

Tre mesi per il giro d'Australia in motocicletta

Sydney, 15 gennaio

Nei giorni scorsi è ritornato in Italia Giampiero Gandolfo, dopo una permanenza di 4 mesi, il tempo necessario per compiere il giro dell'intera Australia in motocicletta.

Giampiero era giunto a Sydney il 26 agosto scorso ed il 27 settembre, dopo un mese di preparativi, in sella ad una Cagiva 350 di cilindrata denominata "Ala Rossa" ha iniziato il periplo dell'Australia.

Abbiamo fatto la conoscenza di Giampiero Gandolfo al suo arrivo a Sydney, aveva una lettera di presentazione del presidente dell'Ente Bergamaschi nel Mondo, il Comm. M. Mazzoleni per "mamma Lena" che, purtroppo in quel periodo era ricoverata in ospedale. Giampiero fu presentato alla signora Maria Rosa Cerizza, presidentessa dell'Associazione Lombardi che organizzò una festiciola in casa sua a Strathfield per festeggiare questo coraggioso giovane bergamasco, prima che intraprendesse la sua non facile ed anche pericolosa avventura.

Giampiero Gandolfo ha 25 anni, ha frequentato l'Istituto Tecnico, conosce bene la lingua inglese, è un ragazzo che sa il fatto suo e che si è dimostrato molto ben preparato. Prima di iniziare l'impresa, in Italia, per due anni ha studiato l'itinerario e le varie tappe di questo suo viaggio. Poi, giunto a Sydney ha seguito un corso speciale per motociclisti nella scuola "Star-

price". Grazie a queste precauzioni iniziali, Giampiero ha potuto affrontare i 23.000 chilometri senza incidenti. Era partito da Sydney salutato dai suoi amici venerdì 27 settembre 1985 ed al suo ritorno, Giampiero ha potuto raccontare con entusiasmo il suo "road". Sono stati 23 mila chilometri dei quali circa 10 mila su strade non asfaltate, sassose, polverose e piene di buchi e tranelli. Giampiero viaggiava dall'alba alla sera tardi e quando si sentiva stanco, montava la sua mini-tenda per riposare alcune ore e ripartire all'alba del giorno dopo, così ha visto come in un film: Newcastle-Port Macquarie-Gold Coast-Brisbane-Rockhampton-Mackay-Townsville e Cairns nella parte del Nord Australia. Nei grandi centri Giampiero si fermava nella sede del municipio, per fare alcune fotografie e per consegnare al sindaco o ad un suo rappresentante il messaggio dell'UNICEF, un appello di pace al mondo intero in occasione dell'anno del fanciullo.

Il sogno di vedere la "Barriera dei coralli" si è avverato solo in parte, perché ha dovuto accontentarsi di fotografare da lontano quella parte meravigliosa, meta di tanti turisti perché non aveva il tempo, dovendo mantenere con scadenze precise l'orario del suo non facile itinerario.

«Quelle zone tropicali sono troppo belle ed interessanti, ci ha detto Giampiero ed appena possibile ci



Mamma Lena con Giampiero Gandolfo.

ritornerò per visitarlo e godermelo con più calma.

Per il giovane bergamasco quindi c'è stato solo il tempo di scattare fotografie su fotografie (ne ha 4.300) e di rimanere incantato davanti a certi panorami che forse potrà rivedere solo nel materiale fotografico che aveva ricevuto dalla 3M Films e che ha usato completamente. In Italia voleva portare le prove tangibili degli angolini e panorami bellissimi che nessuna penna o parola potrebbe descrivere.

Passata la penisola di Cape York, passato Cooktown, la città fantasma che nel 1872 era stata una metropoli abitata da gente invasa dalla febbre dell'oro, in maggioranza cinesi richiamati dalla speranza di trovare il prezioso metallo nel fiume Palmer, Giampiero continua per Darwin, dove ha solo il tempo di consegnare il suo messaggio di pace, per affrontare poi la zona desertica del Kimberley, dove il tratto più lungo senza un centro abitato è di 1500 chilometri, e, prima di affrontarlo, ci ha detto Giampiero, «sono andato dalla polizia per informarla della mia partenza, così se entro 3-4 giorni non avessero avuto mie notizie, era autorizzata a venirmi a cercare». Non c'è stato bisogno, ma avrebbe anche potuto succedere poiché proprio nel bel mezzo del deserto, con un sole che bruciava ed una temperatura di oltre 48 gradi, per ben due volte ha bucat le ruote della motocicletta; le due forature sono state, fortunatamente, l'unico incidente di questo viaggio avventuroso.

Altre tappe furono: Alice Springs-Perth-Adelaide-Melbourne-Canberra-

facendo il giro dell'Australia, gli ha chiesto un passaggio e così l'avventuroso viaggio del motociclista solitario si è concluso negli ultimi chilometri in compagnia di una simpatica biondina che l'indomani, mentre il bergamasco sarebbe ripartito per l'Italia, lei sarebbe partita per la Nuova Zelanda.

Il viaggio di Giampiero Gandolfo è stato possibile grazie alle ditte che l'hanno sostenuto e contribuito per le spese, prima fra tutte la casa motociclistica Cagiva che gli ha messo a disposizione una 350 Ala Rossa, modello che nel 1985 ha vinto il campionato del mondo di "Moto Cross", avendo battuto anche le più agguerrite case giapponesi, poi la Qantas che gli ha dato il viaggio di andata e ritorno in aereo, la Pirelli che gli ha fornito le gomme, la 3M Films, la Nonfango bags, la Alpine Stars, gli elmetti della MDS e la Lumaca Ferrino che gli ha dato la tenda. La moto aveva 2 serbatoi da 36 litri ciascuno coi quali poteva percorrere in autonomia 700 chilometri e 3 borsoni che contenevano tutto il necessario per vestire e mangiare, tende ed accessori.

Fra i ricordi del suo indimenticabile viaggio, Giampiero penserà spesso all'episodio con gli aborigeni di Worbaton, situato al confine tra Western e Northern Territory, dove una comunità di oltre 300 persone, delle quali solo 50 bianche, lo hanno accolto con grande entusiasmo, portandolo in trionfo.

Prima di lasciare l'Australia, Giampiero mi ha confidato che in Italia gli hanno offerto di scrivere le sue esperienze australiane

HSC: si distingue Roberto D'Angelo

Sydney, 15 gennaio

I circa 35 mila studenti che hanno sostenuto l'Higher School Certificate sono finalmente venuti a conoscenza dei risultati. "Finalmente" perché l'esame di quest'anno è stato all'insegna del "giallo": moduli rubati, mutamenti, disguidi postali. Ma ora è tutto finito. Il punteggio massimo fra gli

alunni delle scuole pubbliche è stato ottenuto da Paul Peal di Baulkham Hills e Roberto D'Angelo di Haberfield: 496 punti su 500. Il padre di Roberto, Joseph D'Angelo ha un negozio di mobili a Leichhardt. Roberto ha fatto domanda di iscrizione alla facoltà di Medicina nell'università di Newcastle.

Woodger's

